

Intercessione: «*Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola*» (Salmo 119,133)

Fai preghiera di intercessione perché tutti gli uomini, in particolare i battezzati, aprano il loro cuore alle "tavole della Testimonianza", vi conformino la loro vita, le annuncino con la loro testimonianza. Poiché nella Parola di Dio c'è tutto per noi.

Tu sei il Dio dell'Amore e della Vita

SCRIVI NEL NOSTRO CUORE LA TUA PAROLA, SIGNORE!

Nei comandamenti ci offri la Testimonianza della tua fedeltà...

Nei comandamenti ci offri la strada maestra della vita...

Dona ai battezzati fame e sete di te...

Dona agli sposi e alle famiglie di riferirsi con gioia a quanto comandi...

Fa' che i giovani ti cerchino come unico maestro...

Moltiplica gli operai del Vangelo...

Rinnova i sacerdoti e i consacrati nella loro vocazione...

Fa' che i lontani e gli smarriti ti cerchino...

... (altre intenzioni)

Ti rendiamo grazie, Signore Dio nostro: nella nostra storia è presente la tua Alleanza. Con Mosè, Abramo, Davide e i profeti, tu ci hai insegnato a sperare nella salvezza. Grazie perché hai tanto amato il mondo da mandare a noi il tuo unico Figlio, Gesù, nostro Salvatore, e per averci donato lo Spirito, che crea in noi un cuore nuovo e ci guida nel cammino della vita.

Ti preghiamo per la Chiesa, tua grande famiglia, radunata dalla forza del tuo amore per riconoscere e amare in ogni uomo il volto di Gesù. Ti preghiamo per quanti mettono a tua disposizione la loro vita, per accogliere e rispondere alle sofferenze dei fratelli, per confortare con la tua luce i piccoli e i poveri. Ti preghiamo per i giovani: rivestili del tuo Spirito di fedeltà e di amore, e rendili disponibili alla tua chiamata. Ti preghiamo per le famiglie: siano luoghi dove la tua parola si rende concreta nel vivere quotidiano. Ti preghiamo per chi si affida a te e per chi non ti cerca più: su tutti rivolgi il tuo sguardo di misericordia. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, trova momenti di silenzio per mettere il tuo cuore davanti a Dio, come cera molle che attende la sua impronta di grazia.**

pregate i comandamenti

LE DUE TAVOLE DELL'ALLEANZA

Sint Unum
n. 228

«Io ti darò le tavole di pietra» (Es 24,12)

La Bibbia afferma più volte che il Decalogo era scritto su due tavole (Es 31,18; Dt 9,10ss), per cui si è pensato, da s. Agostino in poi, che sulla prima tavola fossero incisi i tre comandamenti riguardanti Dio e sull'altra i sette riguardanti l'uomo. In realtà, il testo sacro dice che le tavole erano scritte davanti e dietro (Es 32,15). Non è una differenza da poco. I rabbini hanno sempre sostenuto che i comandamenti non furono scritti su due tavole a causa della loro lunghezza, ma perché Dio aveva dato le sue leggi in du-

plice copia, cioè, secondo l'uso del tempo, ogni copia era destinata a ciascuno dei contraenti. Così attraverso questa consegna Dio e l'uomo, anche visivamente, venivano legati da un'alleanza d'amore. Per questo le due tavole sono chiamate la Testimonianza (Es 25,16): oltre a contenere le clausole dell'alleanza conclusa tra Dio e il suo popolo, esse testimoniano a ciascuno dei contraenti il legame stabilito. Preghiamo perché anche per noi le "10 parole" siano espressione dell'alleanza d'amore che ci lega a Dio.

Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele.

La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici.

Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti.

Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giusto con chi ama il tuo nome.

Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola e su di me non prevalga il male.

Salvami dall'oppressione degli uomini e obbedirò ai tuoi precetti.

Fa' risplendere il volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti.

Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, perché non osservano la tua legge (Salmo 119,129-136).

Ripeti nel tuo cuore queste espressioni di preghiera, chiedendo allo Spirito che ti illumini sull'alleanza conclusa con noi. Poi continua:

I tuoi comandi, Signore, siano nel mio cuore e sulle mie labbra, perché io possa conoscerti e amarti sempre più. Rendimi fedele nell'osservanza della tua Parola, perché la mia vita doni testimonianza a Te, che sei l'unico Signore e Salvatore del mondo. Amen.



Ascolto della Parola: «Il Signore diede a Mosè le due tavole della Testimonianza» (Es 31,18)

Il decalogo, compilato in duplice copia, sta alla base del patto di alleanza fra Dio e il suo popolo. Posto nell'Arca dell'Alleanza, cioè presso Dio che ne rimaneva il garante (Dt 10,5), era letto periodicamente al popolo, perché rinnovasse l'impegno a osservarlo. In realtà i due "contraenti" non sono

sullo stesso piano. Solo Dio sa compromettersi e si dona. La sua fedeltà è già provata dalle meraviglie compiute nell'uscita dall'Egitto. Davvero Dio gioca tutto se stesso in questo rapporto: la sua è una gratuità piena, che raggiungerà il suo vertice nell'oblazione di Cristo sulla croce.

Esodo 24,12-16.18; 31,18; 32,15-16

^{24,12}Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che ho scritto per istruirti». ¹³Mosè si alzò con Giosuè, suo aiutante, e salì sul monte di Dio.

¹⁴Agli anziani aveva detto: «Restate qui ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro». ¹⁵Mosè salì dunque sul monte. ¹⁶La Gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube. ¹⁸Mosè entrò in mezzo alla nube e... rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

^{31,18}Quando il Signore ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della Testimonianza, tavole di pietra, scritte dal dito di Dio. ^{32,15}Mosè scese dalla montagna con in mano le due tavole della Testimonianza, tavole scritte sui due lati, da una parte e dall'altra. ¹⁶Le tavole erano opera di Dio, la scrittura era scrittura di Dio, scolpita sulle tavole.

SULLA PIETRA E NEL CUORE

Ogni parola di Dio deve trovare spazio nel nostro cuore. Ci ricorda s. Ireneo: "Fin dalle origini, Dio radicò nel cuore degli uomini i precetti della legge naturale. Poi

si limita a richiamarli alla loro mente: è il decalogo" (Ad Er 4,15,1). Il nostro cuore deve portare l'impronta di queste parole d'amore.

Proverbi 3,1-7

Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento e il tuo cuore custodisca i miei precetti, perché lunghi giorni e anni di vita e pace ti porteranno. Bontà e fedeltà non ti abbandonino; lègale intorno al tuo collo, scrivilo sulla tavola del tuo cuore e otterrai favore e buon successo agli occhi di Dio e degli uomini. Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza; in tutti i tuoi passi pensa a lui ed egli appianerà i tuoi sentieri. Non credere di essere saggio, temi il Signore e stà lontano dal male.

Rileggi con calma i brani biblici, chiedendo allo Spirito Santo che li imprima nel tuo cuore; chiedi di accoglierli e viverli come parole d'amore del tuo Dio a te. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. «**La Gloria del Signore venne a dimorare sul monte e la nube lo coprì: il Signore chiamò Mosè dalla nube**». Credi che i comandamenti sono frutto della presenza gloriosa e benevola di Dio agli uomini di ogni tempo e quindi anche a te? Credi in questo Dio misterioso ma reale, Dio d'amore che chiama tutti come ha chiamato Mosè?
2. «**Sali verso di me sul monte: io ti darò le tavole di pietra, i comandamenti che ho scritto per istruirti**». Dio dona le sue parole scritte su tavole di pietra: perché? Desideri ricevere anche tu queste tavole indistruttibili, che ti assicurano la sua alleanza perenne? Desideri essere istruito da Dio sul presente e il futuro della tua vita?
3. «**Il Signore diede a Mosè le due tavole di pietra della Testimonianza, scritte dal dito di Dio**». Le tavole di pietra esprimono la perennità dei comandamenti: li accet-

ti come un dono personale di Dio a te, espressione della sua volontà sulla tua vita? sono per te la Testimonianza del suo amore?

4. «**Leggi le mie parole attorno al collo e scrivilo sulla tavola del tuo cuore**». Perché Dio domanda che tu ti faccia una collana intrecciata con le sue Parole e che il tuo cuore diventi la "tavola" scritta della sua rivelazione? Nel tuo cuore cosa è scritto? cosa desideri come ornamento al tuo collo?

5. «**Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento e il tuo cuore custodisca i miei precetti**». Riesci a custodire in cuore i comandamenti e ti lasci guidare da essi? Desideri dare la tua testimonianza a Dio, che ti ha voluto suo figlio, in cammino verso la pienezza della vita? Senti che questa è la vocazione cristiana alla quale sei chiamato? Prega per le vocazioni; chiedi operai per l'annuncio del Vangelo nel mondo.

Rifletti... È suggestiva l'immagine del dito divino che incide sulla pietra - epigrafe perenne - la sua parola. Anzitutto esprime la certezza che queste parole vengono proprio da Lui; dice la sua volontà che esse non vadano perse, ma incontrino tutte le generazioni quali indicazioni di sicuro cammino verso la pienezza della vita.

La tradizione biblica delle tavole ha un grande significato, percepibile dalle espressioni usate: "tavole di pietra" per indicare l'indistruttibilità del decalogo; "tavole della Testimonianza" per indi-

care un documento ufficiale, che non può essere negato; "tavole dell'Alleanza" perché esprimono il perenne legame d'amore che Dio ha voluto contrarre col suo popolo; "tavole della Legge" perché contengono quanto è necessario osservare per mantenere l'alleanza d'amore che Dio ha voluto con noi.

Queste "tavole di pietra, scritte dal dito di Dio" sono anche per noi una certezza, un dono da fare nostro, l'indicazione di un cammino sicuro, una semente con cui riempire il nostro cuore, una sorgente da cui sempre attingere.